

Cons. Giuseppe Chinè
Capo di Gabinetto Ministero della Salute

e per conoscenza

On. Beatrice Lorenzin
Ministro della Salute

Roma 15 luglio 2015
Prot. n. 134/2015/snrm

OGGETTO: svolgimento della funzione di medico competente e relativa cancellazione dall'elenco nazionale dei medici competenti di cui al D.M. 04.03.2009

Con la presente intendiamo sollecitare una pronta soluzione ad un problema che sta causando un danno professionale ed economico a numerosi medici che esercitano la funzione di medico competente, nonché una possibile paralisi di servizi fondamentali resi ai cittadini.

L'art. 38 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. prevede che "per lo svolgimento delle funzioni di medico competente è altresì necessario partecipare al programma di educazione continua in medicina ai sensi del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, e successive modificazioni e integrazioni, a partire dal programma triennale successivo all'entrata in vigore del presente decreto legislativo. I crediti previsti dal programma triennale dovranno essere conseguiti nella misura non inferiore al 70 per cento del totale nella disciplina «medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro».

Nel frattempo risulterebbe che il Ministero della Salute ha proceduto, nei primi giorni di aprile u.s. alla cancellazione di circa 6500 medici dall'elenco nazionale dei medici competenti.

Agli scriventi risulta che siano stati cancellati numerosi medici nonostante avessero inviato al Ministero, nei tempi prescritti, la propria autocertificazione sulla effettuazione dei crediti ECM. Tale autocertificazione non sarebbe pervenuta per un malfunzionamento del sistema di ricezione della posta elettronica.

A fronte di questa cancellazione dall'elenco Ministeriale, sta succedendo che alcuni datori di lavoro hanno proceduto alla revoca dell'incarico di medico competente a medici in possesso di tali requisiti, ma cancellati dall'elenco, con relativo danno professionale ed economico.

Si rileva, inoltre, che l'offerta formativa non risulta essere sufficiente ed omogenea sul territorio nazionale e che le aziende sanitarie non hanno provveduto ad organizzare la formazione obbligatoria atta a far conseguire ai dipendenti i crediti necessari, come prescritto dal CCNL (art. 23 CCNL 3 novembre 2005).

Infine si sottolinea una grave criticità di tipo medico legale occupazionale: stante che il giudizio di idoneità emesso dal medico competente è un documento che ha valore legale e viene frequentemente utilizzato in sede di contenziosi legali e medico legali di varia natura, si configurerebbe la possibilità che la validità dei giudizi di idoneità emessi da quei colleghi cancellati dall'elenco, possano essere inficiati con conseguente aggravamento del contenzioso legale inerente sia le malattie occupazionali, sia gli infortuni lavorativi, sia tutto il contenzioso inerente il lavoro.

COSMED

confederazione
sindacale
medici
e dirigenti



Riteniamo, vista l'attuale situazione di emergenza, che sia necessario un provvedimento urgente che, lungi dall'essere inteso come una sanatoria, consenta una sospensiva fino al dicembre 2015 con provvisorio reintegro nell'elenco dei medici competenti cancellati, in modo da consentire un recupero in collaborazione con la Fnomceo (Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e Odontoiatri) della situazione che si è venuta a creare.

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Giorgio Cavallero
Segretario Generale Cosmed

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Cavallero', written over a faint, illegible stamp.

Costantino Troise
Segretario Nazionale Anaaò Assomed

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Troise', written over a faint, illegible stamp.